

Arel, la sfida del settore si gioca su innovazione e sostenibilità

La strategia. Micaela Musso, eletta presidente nel 2023, punta su tavoli di lavoro ed eventi dedicati soprattutto a diversity equity and inclusion, rigenerazione e rinnovamento delle prassi immobiliari

Paola Dezza

Innovazione e sostenibilità, rigenerazione urbana, diversity equity and inclusion. Sono i tavoli permanenti istituiti da Arel, l'associazione italiana real estate ladies, e i punti sui quali vuole puntare la nuova presidente Micaela Musso, eletta da pochi mesi.

«Ci sono molte sfide alle quali dobbiamo prepararci e che vogliamo fare nostre – racconta Musso in esclusiva al Sole 24 Ore -. Sfide che devono tenere conto delle variabili economiche e geopolitiche che oggi pesano sul settore, ma anche delle opportunità che abbiamo davanti per innovare e cambiare passo».

Costituita nel mese di luglio del 2006 a Milano su iniziativa di un gruppo di professioniste impegnate nel mondo immobiliare, Arel ha avuto sempre come obiettivo confronto e condivisione. «La scelta di candidarmi è stata una decisione ragionata – dice Musso -. Come socia fondatrice ho sempre avuto attenzione per l'associazione e i temi condivisi, adesso come presidente c'è sicuramente un maggiore impegno che mi sono assunta in maniera consapevole».

Ora il Consiglio sta lavorando per tradurre il programma strate-



Milano.

Il direttivo dell'associazione subito dopo l'elezione.



MICAELA MUSSO
Presidente di Arel,
associazione real
estate ladies
fondata nel 2006

gico in iniziative concrete come eventi, tavoli di confronto, nuovi format di matchmaking che accompagneranno socie e non nei prossimi tre anni.

«Obiettivo è tutta la filiera dell'immobiliare, per affrontare insieme i temi di forte attualità, mettendo a sistema le molte competenze delle nostre socie e delle tante donne che lavorano nel settore» dice. La grande ricchezza è nella community delle socie, una moltitudine di profili professionali che rappresentano la filiera del mercato immobiliare ai livelli più alti e con expertise uniche. «Ad oggi siamo oltre 240, ma il nostro obiettivo è raggiungere le 300 associate entro prossimo anno» sottolinea. Musso punta a una

partecipazione sempre più attiva delle socie, sia con i tavoli permanenti sia con iniziative che di volta in volta prenderanno forma in base alle necessità del settore.

«È sempre più rilevante il punto di vista delle donne sui diversi temi che riguardano da vicino il settore immobiliare, e non solo – dice l'intervistata – ed è necessario che le loro competenze e contenuti vengano ascoltati». Presidenti dei diversi tavoli di lavoro sono Barbara Polito, del gruppo Gwm, Benedetta Amisano, dello studio Carnelutti, Francesca Zirnstein, vice presidente di Scenari Immobiliari, Federica De Leva, partner Gbpa architects, Laura Piantanida, di Yard Reas, e Laura Scrimieri, founder & partner Ogb Studio.

Musso ha lavorato nell'ambito della consulenza in società di advisor tecnico e gestionale affiancando nella gestione di iniziative immobiliari straordinarie operatori sia privati che pubblici, italiani ed esteri. In Abaco dal 2012 ha sviluppato i servizi di property management, il segmento loans e npls services l'area servizi di ingegneria e di riqualificazione degli immobili, contribuendo alla crescita della società sia in termini di fatturato sia di quote di mercato.